



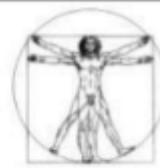
Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277  
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it

Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277

C. F. 90028640408 - FOIS00400D



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - AZIONI 10.1.1, 10.2.2 E 10.3.1

CARRICCO STRUTTURATO E SICURO - AZIONE 13.1.1

DIGITAL BOARD - AZIONE 13.1.2

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

### DEGLI STUDENTI

CON **B** ISOGNI **E** DUCATIVI **S** PECIALI

**B.E.S.**

## INDICE

FINALITÀ .....	Pag. 2
STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	Pag. 2
SEZIONE A: STUDENTI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 .....	Pag. 3
SEZIONE B: STUDENTI CON DIAGNOSI DI D.S.A. AI SENSI DELLA LEGGE 170/10 E STUDENTI CON DIAGNOSI DI DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO .....	Pag. 4
SEZIONE C: STUDENTI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA .....	Pag. 5
SEZIONE D: STUDENTI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO O ALTRE DIFFICOLTÀ .....	Pag. 7
SEZIONE E: STUDENTI ATLETI AD ALTO LIVELLO .....	Pag. 8
SEGNALAZIONI IN CORSO D'ANNO .....	Pag. 9
NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO .....	Pag. 9

## **FINALITÀ**

Il seguente documento intende definire in modo sintetico e pragmatico ruoli e interpreti del delicato processo di integrazione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Suddiviso in cinque sezioni distinte, descrive le tappe dell'inserimento scolastico degli studenti con B.E.S., scandendo i tempi e i compiti delle varie figure che ruotano attorno all'integrazione scolastica.

Completano il quadro le indicazioni relative alle segnalazioni pervenute in corso d'anno, su indicazione della famiglia o della scuola.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo consente di attuare in modo uniforme all'interno dell'Istituto le indicazioni contenute nella normativa italiana e recepite dalla nostra scuola.

## **STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Sono studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- 1) gli studenti certificati ai sensi della legge 104/92 → **SEZIONE A**;
- 2) gli studenti con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) ai sensi della legge 170/10, asse F81 della Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità → **SEZIONE B**;
- 3) gli studenti con diagnosi di disturbo evolutivo specifico → **SEZIONE B**:
  - disturbo specifico del linguaggio;
  - disprassie;
  - disturbo della coordinazione motoria;
  - disturbo non verbale;
  - disturbo dello spettro autistico lieve;
  - funzionamento cognitivo limite/borderline cognitivo;
  - disturbo oppositivo provocatorio (D.O.P.);
  - disturbo di attenzione e iperattività (A.D.H.D.);
- 4) gli studenti con svantaggio linguistico/culturale, stranieri non alfabetizzati in lingua italiana → **SEZIONE C**;
- 5) gli studenti con svantaggio socio-economico o con altre difficoltà (malattia, traumi, dipendenze, disagi e disturbi comportamentali/relazionali) → **SEZIONE D**;
- 6) gli studenti atleti ad alto livello → **SEZIONE E**.

**SEZIONE A****STUDENTI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92**

<b>TAPPE</b>	<b>TEMPI indicativi</b>	<b>RUOLI E INTERPRETI</b>
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dello studente è tenuta a depositare in segreteria la certificazione in proprio possesso affinché la scuola possa richiedere agli uffici competenti le risorse umane e materiali necessarie al sostegno scolastico del figlio.
PRIMA ACCOGLIENZA	maggio/giugno	Dopo l'iscrizione il referente BES d'Istituto prende contatti con la famiglia dello studente ed eventualmente i docenti della scuola media per acquisire informazioni preliminari.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dello studente, dei desideri e delle informazioni acquisite.
INSERIMENTO	settembre	Il referente BES incontra il docente di sostegno assegnato alla classe dello studente e l'eventuale educatore per presentare le caratteristiche del ragazzo. Il docente di sostegno consulta la documentazione depositata in segreteria e prende contatti con la famiglia dello studente per presentarsi; fa da tramite tra la famiglia e il C.d.C. Sarà il GLO a definire invece gli obiettivi da includere nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).
INCONTRI ISTITUZIONALI	GLO novembre/dicembre  GLI marzo/aprile	-GLO (novembre/dicembre): il C.d.C., la famiglia, il neuropsichiatra assieme ad eventuali educatori e assistenti sociali definiscono obiettivi e strategie del P.E.I., in funzione del progetto di vita dello studente - GLI (marzo/aprile): il gruppo di lavoro per l'inclusione definisce gli obiettivi e le strategie della scuola per realizzare l'inclusione scolastica di tutti i suoi studenti con B.E.S.

## SEZIONE B

### STUDENTI CON DIAGNOSI DI D.S.A. AI SENSI DELLA LEGGE 170/10 asse F81 ICD10

#### STUDENTI CON DIAGNOSI DI DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dello studente è tenuta a depositare in segreteria la diagnosi di D.S.A. in proprio possesso.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dello studente, dei desiderata e delle informazioni acquisite. In caso di più studenti con D.S.A il criterio adottato è quello di dividerli equamente nelle varie sezioni (se presenti), in modo da favorire il lavoro dei docenti impegnati nella personalizzazione della didattica, ma di non lasciarli isolati per non creare troppo disagio nell'utilizzo degli strumenti dispensativi/compensativi concessi.
INSERIMENTO	settembre/ottobre	Il referente BES informa il coordinatore di classe delle difficoltà specifiche dell'allievo e invita i membri del C.d.C. a prendere visione della diagnosi. Il coordinatore di classe fissa un colloquio con la famiglia dello studente per scambiare informazioni utili alla compilazione del PDP, che dovrà essere a tutti gli effetti un patto formativo tra scuola, studente e famiglia, in cui ciascuno si impegna a perseguire gli obiettivi prefissati. Le informazioni sui disturbi specifici di apprendimento dello studente vengono condivise e raccolte le osservazioni in ambito scolastico, il CdC redige una bozza di PDP.
STESURA DEL PDP e SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	ottobre/novembre	Nel secondo C.d.C. vengono definite le misure dispensative e compensative da attuare. Il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dello studente e lo studente per illustrare il PDP, che, salvo modifiche, andrà sottoscritto entro 15 giorni e non oltre il 30 Novembre.
VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	gennaio e giugno	Dopo gli scrutini intermedi, il coordinatore di classe prende contatti con la famiglia dello studente per valutare la reale efficacia del PDP ed eventualmente apportare modifiche. Allo scrutinio finale il C.d.C. valuta l'efficacia del PDP.

**SEZIONE C**  
**STUDENTI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE**  
**STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA**

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/ febbraio (tuttavia l'iscrizione di studenti non madrelingua è possibile in qualsiasi momento dell'a.s.)	Il personale dell'Ufficio Alunni richiede i documenti di tipo anagrafico e scolastico, corrispondenti al percorso scolastico svolto e consegna ai genitori i moduli, gli avvisi e le note sulla scuola, preferibilmente scritti nelle lingue d'origine, per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica. Si raccolgono in questo modo le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non madrelingua e di comprenderne le esigenze e motivazioni. Qualora, valutati gli aspetti sopra indicati, non si ritenga l'iscrizione all'istituto una valida ed efficace scelta per lo studente non madrelingua, si propone di orientarlo presso altro istituto o altro ente, fornendogli comunque tutte le informazioni opportune e le indicazioni utili. Ove necessario è anche possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno luglio	Le informazioni sullo studente non madrelingua raccolte nella fase precedente consentono di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui lo studente deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati. L'inserimento in una classe di coetanei è la scelta da privilegiare poiché consente al neo arrivato di: - instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni; - evitare un pesante ritardo scolastico; - ridurre il rischio di dispersione scolastica. Informato dalla Segreteria dell'iscrizione di uno studente straniero non alfabetizzato in lingua italiana, il Referente BES d'Istituto e il Referente degli studenti stranieri incontra la famiglia per acquisire informazioni preliminari con particolare attenzione alla conoscenza linguistica
INSERIMENTO	settembre ottobre	Si sottolinea l'importanza della "Prima Accoglienza" di uno studente non madrelingua nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di agevolarne e facilitarne l'inserimento attraverso dinamiche relazionali corrette. A questo scopo il Referente per gli studenti non madrelingua, che ha curato la fase di prima conoscenza, contatta il Coordinatore di classe e i docenti del Consiglio per approntare il nuovo inserimento, illustrando ai colleghi la situazione e stabilendo insieme a loro se e come redigere una programmazione adattata.
VERBALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	ottobre novembre	Come stabilito dal DPR 394/1999 (ART. 45) e ribadito dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri, pubblicate dal MIUR nel febbraio 2014, il Collegio Docenti ritiene opportuno che i Consigli di Classe prevedano un adattamento dei programmi di insegnamento per gli studenti non madrelingua che lo necessitano. <u>La formalizzazione di un vero e proprio Piano Didattico Personalizzato è obbligatoria solo in via eccezionale, soprattutto nel caso di studenti neo-arrivati provenienti da paesi di lingua non latina;</u> negli altri casi è sufficiente l'adattamento dei programmi di

		<p>insegnamento che sarà previsto da tutti i docenti che lo riterranno funzionale al percorso di apprendimento dell'allievo. Nella redazione del piano didattico personalizzato o delle programmazioni adattate si farà riferimento agli Obiettivi Minimi concordati collegialmente, al di sotto dei quali si potrà scendere solo nel corso delle classi prima e seconda, se coincidenti con il primo biennio di studi svolti in Italia. Per facilitare l'apprendimento e migliorare i processi educativi, vengono attivati nel corso dell'anno scolastico laboratori di Italiano L2 per la lingua della comunicazione e la lingua dello studio; nel caso in cui lo studente frequenti laboratori di Italiano L2, il lavoro svolto in tale sede diventa parte integrante del piano didattico personalizzato e pertanto rientra nella valutazione finale dello studente.</p>
<p><b>VALUTAZIONE INTERMEDIA</b></p> <p>e FINALE</p>	<p>gennaio</p> <p>giugno</p>	<p>Per gli studenti neo-arrivati la valutazione può essere sospesa, anche in tutte le discipline, al termine del primo quadrimestre. In questo caso si annoterà: "la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana". Il Consiglio di classe ricorre alla sospensione della valutazione solo nel caso in cui sia stato assolutamente impossibile verificare la progressione nell'apprendimento dello studente non madrelingua. In ogni caso, durante le proprie lezioni, i singoli docenti provvedono a fornire attività didattiche e ad assegnare compiti allo studente al fine di sollecitarne la partecipazione e favorirne l'accrescimento delle conoscenze linguistiche.</p> <p>Al termine del primo e/o del secondo quadrimestre la valutazione degli studenti non madrelingua risulta coerente con il piano didattico personalizzato, se formalizzato, o con le programmazioni adattate elaborate dai docenti. In questo caso si annoterà: "la valutazione si riferisce al piano didattico personalizzato/alla programmazione adattata in quanto lo studente si trova nella fase di perfezionamento della lingua italiana". <b>Al termine del secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in TUTTE le discipline</b>, come avviene anche per gli studenti italiani, in modo da potere giustificare l'ammissione o meno alla classe successiva oppure l'assegnazione di eventuali debiti.</p> <p>Poiché i docenti avranno riadattato il piano didattico personalizzato in base alla progressione nell'apprendimento della lingua italiana da parte dello studente non italofono, alla fine dell'anno scolastico non si verificano situazioni di valutazione insufficiente causate da carenze linguistiche.</p> <p>La valutazione finale, oltre a considerare la situazione di svantaggio linguistico, deve tener conto della frequenza (in classe e ai laboratori di Italiano L2 – lingua della comunicazione e lingua dello studio), dell'impegno, della partecipazione, della progressione nell'apprendimento e del rispetto delle regole.</p>

## SEZIONE D

### STUDENTI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO O ALTRE DIFFICOLTA'

<b>TAPPE</b>	<b>TEMPI indicativi</b>	<b>RUOLI E INTERPRETI</b>
ISCRIZIONE	gennaio/ febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dello studente è invitata a depositare in segreteria eventuali diagnosi cliniche attestanti traumi, malattie o disagi del figlio.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dello studente, dei desiderata e delle informazioni acquisite.
INSERIMENTO	settembre	Il referente BES informa il coordinatore di classe delle difficoltà dell'allievo e invita i membri del C.d.C. a prendere visione della diagnosi. Il coordinatore di classe fissa un colloquio con la famiglia dello studente/a per scambiare informazioni utili all'individuazione dei bisogni speciali e alla messa in atto di strategie per favorire il successo formativo. Nel primo Consiglio di Classe vengono condivise le informazioni raccolte tramite la documentazione acquisita, i colloqui con la famiglia e le osservazioni in classe.
DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	ottobre/ novembre	Nel secondo C.d.C. vengono definiti e verbalizzati tramite PDP per altri BES gli interventi da attuare.
VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	gennaio e giugno	Nello scrutinio intermedio il CdC valuta l'efficacia delle strategie attuate ed eventualmente le ridiscute. Allo scrutinio finale il C.d.C. valuta l'efficacia del percorso dello studente.

**SEZIONE E**  
**STUDENTI ATLETI AD ALTO LIVELLO**

STRATEGIE DI INTERVENTO	<p>Gli studenti che praticano sport ad alto livello e appartengono alle categorie che danno accesso allo status di studente-atleta riconosciute dal MIUR, <u>ad inizio anno scolastico</u>, possono fare richiesta tramite la propria famiglia al docente di scienze motorie di classe di un Piano Formativo Personalizzato (P.F.P.).</p> <p>Il docente di scienze motorie, accertato lo status di studente atleta tramite il caricamento delle informazioni ricevute nel portale dedicato del Ministero, informerà il Consiglio di classe della necessità di predisporre per lo studente un P.F.P., con incluse le strategie adottate dai docenti per favorire il successo formativo.</p>
-------------------------	--

## **SEGNALAZIONI IN CORSO D'ANNO**

### **Segnalazioni da parte della famiglia**

Qualora uno studente si venga a trovare in una delle condizioni facente capo ai Bisogni Educativi Speciali, i familiari o chi ne fa le veci sono tenuti a comunicarlo in modo tempestivo alla scuola, chiedendo un colloquio con il coordinatore di classe e depositando eventuali certificati o diagnosi in segreteria studenti, in modo da attivare le procedure precedentemente illustrate.

*La diagnosi di DSA o altri certificati devono essere prodotti in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli studenti che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).*

### **Segnalazioni da parte della scuola**

Qualora il Consiglio di classe evidenzi un disagio di un proprio studente è bene che contatti la famiglia e/o chieda un colloquio col referente BES d'Istituto per decidere il da farsi.

Se le difficoltà osservate hanno ripercussioni sul percorso scolastico dello studente si potrà valutare l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso un docente o altro personale scolastico venga invece a conoscenza di situazioni di violenza o abuso riguardanti un proprio studente o nutra dei sospetti in merito, deve fare immediata segnalazione scritta e protocollata al Dirigente Scolastico, come previsto dal PROTOCOLLO SEGNALAZIONI DISAGIO E/O SOSPETTO REATO.

Le informazioni in suo possesso non devono essere in questo caso in alcun modo condivise per non inquinare eventuali indagini.

### **Normativa essenziale di riferimento**

*Legge quadro 104/92*

*Legge 170/10*

*Direttiva BES 27 dicembre 2012*

*CM n. 2563/13*